

Una stretta su eventi e cerimonie mette a rischio 2000 imprese di catering e 100mila dipendenti

Pubblicato: Lunedì 5 Ottobre 2020



«Le voci che stanno circolando in queste ore sulle ulteriori restrizioni da imporre sull'intero territorio nazionale destano enorme preoccupazione. A quanto pare, a meno che i nuovi contagi di oggi e domani non scendano sotto quota duemila **il prossimo Dpcm dovrebbe confermare il tetto massimo di partecipanti per ogni tipo di evento e cerimonia**. Ribadiamo con forza che un numero chiuso stabilito a prescindere dalle circostanze specifiche non ha nessun senso, mentre è molto più logico che il numero dei presenti sia calcolato in relazione allo spazio a disposizione in modo da poter assicurare il distanziamento sociale. Un suggerimento sensato che tuttavia non è stato colto dalle Istituzioni, che in tutta risposta, decidono di imporre la stretta indiscriminatamente su tutto il territorio nazionale». Commenta così **Paolo Capurro**, presidente di ANBC, Associazione nazionale banqueting e catering, le insistenti indiscrezioni che circolano in queste ore sul prossimo **Dpcm**.

«Chiediamo solo di lavorare nel rispetto delle regole. Chiediamo maggiori controlli, quelli che sono mancati fino ad ora, vanno colpiti i fuorilegge, non l'intero comparto, quante volte ancora dovremo dirlo? – conclude **Paolo Capurro** – Se l'obiettivo è quello di far fallire **2.000** imprese e lasciare a casa **100.000 dipendenti**, forse ci stiamo avvicinando».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it